

**Normandia 1944,  
 'il giorno più lungo'**



PARIGI - Settant'anni dal giorno più lungo: si sono aperte in Normandia le prime cerimonie di commemorazione dello sbarco alleato del 6 giugno del 1944, atto cruciale nella liberazione dell'Europa dal giogo nazista.  
 (Continua a pagina 7)

**L'ASSE E' CON FARAGE**

**Grillo "chiama" i verdi  
 ma questi non si fidano**

ROMA - La mossa del leader del M5s viene interpretata come un modo per mettere a tacere i mal di pancia di chi, dentro il Movimento, non ha digerito la trattativa intavolata con gli indipendentisti inglesi di Nigel Farage.  
 (Servizio a pagina 6)

**ATTESA PER LE MOSSE DI DRAGHI**

**Bce, conto alla rovescia  
 per riaccendere l'inflazione**

BRUXELLES - L' Eurotower farà tutto quello che è in suo potere per impedire una "spirale" deflazionistica che manderebbe in coma l'Eurozona. Le varie opzioni sul tavolo.  
 (Servizio a pagina 3)

In totale gli iscritti all'anagrafe in America Latina sono 1,7 milioni

# Cresce il numero degli italiani all'estero

Oltre 4,8 milioni gli iscritti alle anagrafi consolari (+3,6% sul 2012). A Buenos Aires la principale comunità italiana, segue a ruota Londra. Sono 139 mila i cittadini italiani in Venezuela

ROMA - Sono aumentati nel 2013 i cittadini italiani residenti all'estero, con la comunità argentina che si conferma prima per numero di iscritti nell'anagrafe consolare, in crescita del 4,4 per cento rispetto al 2012. Nel complesso gli iscritti sono stati 4.828.279, +3,6 per cento rispetto all'anno precedente (4.662.213). La maggiore presenza delle nostre comunità si registra appunto in Argentina (836.736), Germania (704.135), Svizzera (582.172), Brasile (407.924), Francia (373.566) e Belgio (266.168), con variazioni significative per il Regno Unito (234.844) - il cui numero di iscritti quest'anno è superiore a quello degli Stati Uniti (229.831) - e per la Spagna (144.252) che sale rispetto ad

Australia (140.176) e Venezuela (139.878). La principale comunità italiana si trova a Buenos Aires (279.211), seguita da Londra (221.611). In totale in America latina sono iscritti all'anagrafe consolare circa 1,7 milioni di italiani. È quanto emerso nel corso della presentazione alla Farnesina dell'Annuario statistico 2014 del ministero degli Affari esteri, alla presenza della curatrice del report, Sabrina Ugolini, dell'ambasciatrice Cristina Ravaglia (direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie), del vice segretario generale della Farnesina, Antonio Bernardini, e di Aldo Amati (capo del servizio stampa e comunicazione istituzionale).  
 (Servizio a pagina 2)

**BORSE DI STUDIO**

**Fare ricerca, tra Italia e USA**



**THE NATIONAL ITALIAN AMERICAN FOUNDATION**  
 (Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**

**Jacobson: "Le sanzioni strumento utile, ma non ora"**



CARACAS - Le sanzioni sono uno strumento utile, ma non ora. Così, Roberta Jacobson, Sottosegretario di Stato per l'America Latina, pone fine alla polemica ed apre al Venezuela. Nel corso di una Conferenza Stampa, durante una pausa dell'Assemblea della Osa, la rappresentante della diplomazia americana ha sottolineato la necessità che Governo e Opposizione riprendano il 'Dialogo'.  
 - Le sanzioni - ha detto la diplomatica - sono uno strumento utile, ma non per il momento. Governo e Opposizione devono favorire il dialogo per trovare un cammino comune verso la pace.  
 (Servizio a pagina 5)

**NELLO SPORT**



**Italia non sa più vincere, Lussemburgo la beffa**

**CRISI IN UCRAINA**

## G7 senza Putin tuona contro Mosca

(Servizio a pagina 10)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

## BORSE DI STUDIO

Fare ricerca,  
tra Italia e USA

NEW YORK. - Fondazione Bracco fa squadra con la NIAF-National Italian American Foundation, lanciando una borsa di ricerca del valore di 100.000 dollari, rivolta a tutti i cittadini americani di origine italiana e agli Italiani con residenza permanente negli Stati Uniti. I candidati devono essere in possesso di una laurea o specializzazione post laurea, e devono aver conseguito una esperienza nel settore della endocrinologia e/o della nutrizione; inoltre, non devono aver superato i 35 anni al momento della scadenza del bando. Il vincitore svolgerà per 18 mesi una ricerca, nella prestigiosa Boston University - School of Medicine, per valutare il livello di consapevolezza dei rischi di una mancanza di iodio nella dieta delle donne in gravidanza, per lo sviluppo cognitivo dei loro figli.

Le domande di ammissione, corredate dai documenti citati nel Bando, devono essere compilate, entro e non oltre il 30 giugno 2014, al seguente link: [www.niaf.org/bracco](http://www.niaf.org/bracco). (ItalPlanet News)



## "OBIETTIVO AMBURGO"

I residenti italiani  
raccontano la città

AMBURGO. - Amburgo vista attraverso gli occhi degli Italiani che l'hanno scelta come residenza: il risultato è la mostra fotografica "Obiettivo Amburgo", ospitata nella Galleria dell'Istituto Italiano di Cultura della città tedesca fino al prossimo 30 giugno. L'iniziativa è nata dall'idea del gruppo Facebook "Italiani ad Amburgo" di realizzare un calendario 2013 con le foto migliori della città, scelta da molti connazionali come luogo di vita. Una volta che la giuria ha selezionato i dodici scatti, ne sono rimasti molti inutilizzati. Da qui l'idea di realizzare un'esposizione con le tante immagini significative per raccontare vita ed emozioni in una città dalle mille facce, che offre approdo a chi, oggi come ieri, arriva da una terra lontana.

La mostra ha l'obiettivo di sviluppare l'interesse degli Italiani all'estero per la città che li ospita e favorirne l'integrazione, creando inoltre coesione e momenti di aggregazione reale partendo da un'esperienza sul social network. Il gruppo su Facebook, nato nel 2008, ha conosciuto negli ultimi tempi una crescita vertiginosa e oggi conta circa 3mila iscritti. La mostra ha visto la collaborazione dell'associazione italo-tedesca Contrasto e.V. e dell'Istituto Italiano di Cultura, e gode del patrocinio del Consolato Generale d'Italia in Hannover. (ItalPlanet News)



Nel volume si registra una maggiore presenza delle comunità italiane in Argentina, Germania, Svizzera, Brasile, Francia e Belgio con variazioni "significative" per il Regno Unito

Annuario Mae: 4.828.279 gli italiani  
registrati nelle anagrafi consolari

ROMA. - Sono 4.828.279 gli italiani residenti all'estero registrati nelle anagrafi consolari. Il dato è riportato nell'Annuario 2014 del Mae, presentato alla . Nel volume si registra una maggiore presenza delle comunità italiane in Argentina, Germania, Svizzera, Brasile, Francia e Belgio con variazioni "significative" per il Regno Unito - il cui numero di iscritti quest'anno è superiore a quello degli Stati Uniti - e per la Spagna che sale rispetto ad Australia e Venezuela. Nell'analisi comparativa svolta dal Ministero, dunque, spicca un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente.

"Si tratta di una dinamica complessa - si legge nell'Annuario - che traduce in parte l'emersione di trasferimenti degli anni precedenti e in parte una crescente mobilità internazionale dei connazionali: oltre ai 316.122 nuovi iscritti, sono state registrate infatti 166.284

## MOSTRE

"Fabriano: 750 anni  
di storia" a Parigi

PARIGI. - L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi celebra Fabriano e il 750° anniversario della più antica cartiera in Europa con una mostra storica e artistica che racconta la storia della fabbricazione della carta, dall'antichità alla produzione industriale di oggi. Dal 16 maggio al 21 giugno, sarà così possibile ammirare, presso la sede dell'Istituto, mappe originali, documenti ufficiali datati XIX e XX secolo, oggetti storici e filigrane medievali che testimoniano la storia che ha reso Fabriano, piccola città delle Marche, una leggenda per la produzione di carta. La modernità si rivela nelle tecniche di fabbricazione delle banconote, nel materiale per le filigrane in 3D, nelle carte dalle particelle reattive luminescenti. Una sezione della mostra è dedicata al rapporto tra la carta e l'arte, attraverso la presentazione di opere di artisti famosi che hanno lavorato su carta Fabriano, come Michelangelo e Roy Lichtenstein, così come Beethoven e Fellini. Per maggiori informazioni: [www.iicparigi.esteri.it](http://www.iicparigi.esteri.it). (ItalPlanet News)



variare in movimento" che, rileva la Farnesina, sono "portatori di esigenze nuove e diverse rispetto a quelle di quanti sono da tempo integrati nella comunità di accoglienza e incrementa una crescente domanda di servizi consolari e amministrativi".

E così succede che il numero di passaporti rilasciati dalla rete è aumentato da 223.023 a 261.947, con un aumento del 17,5%, "più che proporzionale rispetto all'incremento della popolazione residente", il commento del Mae. Ugualmente, i 201.435 atti di stato civile testimoniano della movimentazione dei servizi anagrafici in trattazione presso gli uffici consolari (+5,5% rispetto al 2012); stabile il volume delle carte di identità emesse (68.173, 0,1% più del 2012) mentre è in crescita il dato sugli atti di navigazione (33.719, +17,2% rispetto al 2012).

482.406 spostamenti intra-anagrafe, per un totale di 482.406 spostamenti all'estero seguiti dalle Si tratta di "connazio-

## BCE

## Tassi negativi e ipotesi QE

FRANCOFORTE - La Bce si muoverà a giugno, aveva preannunciato il presidente Mario Draghi il mese scorso. L' Eurotower farà tutto quello che è in suo potere per impedire una "spirale" deflazionistica e non è affatto rassegnata all'attuale, debole inflazione allo 0,5%, ha aggiunto Draghi una settimana fa. Al consiglio odierno per la Bce la sfida sarà quella di non deludere le aspettative crescenti dei mercati, operando nel mandato e convincendo la Bundesbank. Ecco le misure possibili e i nodi da sciogliere.

-TASSI GIU'. Un taglio del tasso principale, attualmente allo 0,25%, minimo record, è dato per certo. Draghi sarebbe anzi pronto a indicare che non è l'ultimo taglio dei tassi. S'ipotizza allo 0,1%, con contestuale analogo taglio del tasso sui depositi bancari dallo 0% attuale a un -0,1%. Una misura senza precedenti pensata per indebolire l'euro, ma con qualche rischio per i bilanci delle banche alcune delle quali sono già in difficoltà.

-NUOVO MAXI-PRESTITO. Dopo i 1.000 miliardi di fondi a tre anni a fine 2011, potrebbe arrivare un nuovo maxi-rifinanziamento, questa volta condizionato al credito a famiglie e imprese. L'efficacia, stante anche il precedente del meccanismo usato dalla Banca d'Inghilterra, è da vedere.

-STOP A STERILIZZAZIONI. Una prima mossa per la creazione vera e propria di moneta fresca, da parte della Bce, potrebbe arrivare interrompendo le operazioni settimanali con cui l'Eurotower riassorbe la liquidità immessa nel sistema comprando titoli pubblici greci, italiani, irlandesi, portoghesi e spagnoli fra il 2010 e il 2011. In ballo ci sono 165 miliardi: pochi per fare la differenza, obiettano molti economisti.

-ACQUISTO DEGLI 'ABS'. Una primo passo verso il quantitative easing anglosassone, cioè l'acquisto massiccio di titoli, potrebbe passare per l'acquisto degli 'Abs', titoli che impacchettano prestiti a famiglie e imprese. Una misura che potrebbe essere preannunciata, dando ai mercati un primo assaggio. Le banche vedrebbero liberarsi capitale di rischio e potrebbero prestare di più. Il problema sono i tempi tecnici perché vada a regime: Draghi ha indicato un anno. E gli ostacoli regolamentari che, attualmente, penalizzano gli Abs europei.

-QUANTITATIVE EASING. E' l'arma finale, l'acquisto massiccio di titoli di Stato e altre attività finanziarie. Si parla di un'operazione in autunno che potrebbe creare in pochi mesi 1.000 miliardi di euro di moneta, deprezzando l'euro aumentando il quantitativo in circolazione e creando inflazione.

*L'inflazione dell'Eurozona allo 0,5%, se scivolasse in negativo, si trasformerebbe in un avvitamento di prezzi, decisioni di consumo e investimento rinviate di continuo, e una nuova probabile recessione*



# Bce, conto alla rovescia per riaccendere l'inflazione

FRANCOFORTE - E' conto alla rovescia per la riunione odierna della Bce, in cui il presidente Mario Draghi ancora una volta dovrà tirare fuori una bacchetta magica per far sparire il fantasma di una deflazione che manderebbe in coma l'Eurozona. I banchieri centrali di Eurolandia si sono riuniti a cena già ieri sera, alla vigilia del consiglio su cui, sciolto il nodo delle elezioni europee, si concentrano enormi aspettative dei mercati dopo che Draghi un mese fa ha detto:

- Ci troviamo a nostro agio muovendoci a giugno. Dopo il rally sulle attese per la Bce, ieri ha prevalso la prudenza sui timori di una possibile delusione. Il Dax di Francoforte ha chiuso ad appena +0,1%, Parigi a -0,1%, Milano e Madrid a -0,16% e -0,20%, con spread stabili a 158 e 144. Mentre i dati dell'Eurozona allentano la pressione sulla Bce, con un Pmi di maggio ai massimi dal 2011 che promette una ripresa in intensificazione, dagli Usa arrivano segnali contrastanti, con i posti di lavoro privati che deludono ma l'indice Ism dei servizi più forte del previsto.

A quasi due anni di distanza dal 'bazooka' anti-spread, un sistema bancario fragile, l'euro forte, la stagnazione di Paesi come Francia e Italia e la gelata dei prezzi dopo la corsa degli anni passati minacciano quella che Draghi ha definito

## Ft: "Hedge fund scommettono sul calo dell'euro"

NEW YORK - Gli hedge fund specializzati nell'anticipare le mosse delle banche centrali scommettono sul calo dell'euro: le loro posizioni nette a breve termine sull'euro contro il dollaro sono salite dal 14% al 18% dei loro asset netti solo nell'ultimo mese in attesa delle decisioni della Banca Centrale Europea (Bce). Lo riporta il Financial Times, sottolineando che gli hedge fund scommettono sul fatto che il presidente della Bce, Mario Draghi, ricorrerà a un programma di politiche non convenzionali per contrastare il rischio di deflazione.

"una spirale" da evitare in ogni modo: l'inflazione dell'Eurozona allo 0,5%, se scivolasse in negativo, si trasformerebbe in un avvitamento di prezzi, decisioni di consumo e investimenti rinviate di continuo, nuova probabile recessione, debiti pubblici di Paesi come Italia o Grecia nuovamente sotto tiro perché non svalutati in termini reali da sufficiente inflazione. Proprio quello 0,5% potrebbe fornire a Draghi il casus belli per un nuovo arsenale. Molti si attendono una nuova revisione al ribasso delle stime di crescita e inflazione della Bce (a marzo indicate a 1,2% e 1% rispettivamente per il 2014) da qui al 2016, che potrebbe indicare che la stabilità dei pezzi nel medio-lungo termine nell'Eurozona, obiettivo della Bce, è minacciata.

La prima misura, data per scontata dai mercati, è un taglio del

tasso principale, probabilmente allo 0,1% dallo 0,25% attuale, già minimo record. Allo studio anche una 'tassa' per le banche che parcheggiano liquidità in Bce anziché prestarla: un tasso negativo sui depositi, s'ipotizza -0,1% dall'attuale 0%, che non avrebbe precedenti fra le grandi economie occidentali. L'esempio lo fornisce la Danimarca, che lo ha utilizzato fino allo scorso per frenare la corona.

Ma è da vedere se funzionerebbe con l'euro, e c'è il rischio che alle banche europee con i bilanci ancora malfermi una simile misura possa dare una nuova batosta, indebolendo ulteriormente il credito che forniscono a famiglie e imprese. Proprio il canale dei prestiti all'economia reale ancora "intasato", assieme all'euro forte che deprezza l'import, giocano per Draghi un rischio deflazio-

nistico perché comprimono l'inflazione.

Ecco dunque che un'ulteriore misura potrebbe essere un nuovo maxi-prestito alle banche a lungo termine, tre o quattro anni, a tassi fissi e ammontare illimitato, ma questa volta fatto incentivando il credito a famiglie e imprese. Sullo sfondo c'è il 'bazooka' sperimentato con un certo successo dalla Fed americana e dalla Bank of England: l'acquisto massiccio di titoli finanziari, che equivarrebbe alla creazione di moneta ex novo.

La Bce potrebbe anticipare oggi, per i prossimi mesi, acquisti di 'Abs', titoli che impacchettano mutui e prestiti bancari, con la potenziale creazione di centinaia di miliardi di moneta fresca. I tempi non sarebbero immediati, ci vorrebbe un anno perché andasse a regime secondo Draghi, ma l'annuncio di per sé avrebbe già effetti importanti.

E poi c'è il vero e proprio 'quantitative leasing' anglosassone, l'acquisto massiccio di titoli di Stato europei e altri asset. Per ora è lontano: i tedeschi frenano, non è chiaro quali titoli dei Diciotto sarebbero in ballo, i rendimenti sono a minimi storici. Ma se le altre armi non dovessero funzionare, per evitare una crisi del debito 2.0 a Draghi potrebbe non rimanere altra scelta. E la decisione potrebbe presentarsi presto, forse già in autunno.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Padula

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Ludovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRITV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, firmó acuerdos con empresas petroleras ENI y Repsol, para la exploración y explotación de gas en la nación. A través de esta cooperación Pdvsas, busca la exploración y la explotación de los casi tres trillones de gas que se encuentran en el estado Falcón. Ramírez detalló que en una primera oleada se generarán 150 millones de pies cúbicos gas/día, así como está contemplado que en el primer trimestre de 2015 se procesen 450 millones de pies cúbicos día del producto gasífero.*

## Pdvsas firma acuerdos con ENI y Repsol

CARACAS- Este miércoles Petróleo de Venezuela (Pdvsas) suscribió un acuerdo con la petrolera italiana Eni (Ente Nazionale Idrocarburi) y la española Repsol para impulsar la explotación de condensados (líquidos del gas natural) en el yacimiento de gas Perla 3X, ubicado en la costa afuera del estado Falcón, al Occidente del país. La firma se llevó a cabo en la sede de la estatal, ubicada en la Campiña, Caracas, a cargo del ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, y los representantes de Eni y Repsol.

### Repsol y ENI: producirán 150 millones de pies cúbicos

El ministro Ramírez detalló que en una primera oleada se generarán 150 millones de pies cúbicos gas/día, así como

está contemplado que en el primer trimestre de 2015 se procesen 450 millones de pies cúbicos día del producto gasífero. Agregó que posteriormente se procesarán 800 millones de pies cúbicos gas/día y en su máximo nivel de producción Pdvsas procesará 1200 millones de pies cúbicos de gas. "Seguiremos sustituyendo nuestro consumo de combustibles líquidos para la generación eléctrica, que también permitirá avanzar en el proceso de industrialización para exportar gas a naciones vecinas", puntualizó Rafael Ramírez. Las tres empresas culminaron en 2010 las pruebas para confirmar las reservas del Perla 3X, en las que se pudo comprobar la existencia de 15 trillones de pies cúbicos, con lo cual se convierte en

uno de los yacimientos más importante del país. El Perla 3X es uno de los pozos del proyecto gasífero Rafael Urdaneta, iniciado en 2006, y que está muy cerca de la línea costera, y a 50 kilómetros del Complejo Refinador Paraguana, en Falcón. Pdvsas actualmente está asociada con Eni y Repsol en la explotación de Cardón 4, que también forma parte de este gran proyecto de desarrollo. El condensado de gas natural es una mezcla de hidrocarburos líquidos de escasa densidad. Está presente en estado gaseoso en la corriente de gas al salir del pozo de producción, pero luego, bajo ciertas condiciones de presión y temperatura, condensan y se convierten en líquido. Posee un alto valor, especialmente en la petroquímica.

### FISCALÍA

#### Citó a Burelli, Machado y Arria por caso de magnicidio

CARACAS- Este miércoles fueron libradas las órdenes de comparecencia para los ciudadanos Pedro Burelli, María Corina Machado, Diego Arria, Ricardo Koesling, entre otros para continuar con las investigaciones del supuesto plan de magnicidio denunciado por el alcalde de Libertador, Jorge Rodríguez. La información la suministró la fiscal General Luisa Ortega Díaz en entrevista a Venevisión, donde indicó que la comparecencia de los involucrados se hará a partir del próximo lunes. Asimismo, indicó que en las investigaciones, "los fiscales han detectado que pudiesen estar también comprometidos algunos altos funcionarios de países extranjeros". Con respecto a los funcionarios extranjeros, la Fiscal dijo que se solicitará la figura de la abrogatoria. "Vamos a requerir, a través de la asistencia mutua penal, información en algunos países para avanzar en la investigación". "Se han practicado un conjunto de diligencias que nos han permitido determinar otros hechos y lo que nos permita la reserva legal porque el Ministerio Público ha cuidado que esta investigación este aguada a la Constitución", enfatizó. Ortega Díaz dijo que Venezuela está ante "una situación grave" porque el presunto plan magnicidio, "atenta contra la integridad de la nación, la autodeterminación del pueblo e incluso contra la vida de altos funcionarios y del propio Presidente". "Todo esto coloca esta investigación como algo delicado y así la hemos tratados en el Ministerio Público. Yo he verificado la plurlitudo que debe tener esta situación", resaltó.

### ECONOMÍA

#### Producción de vehículos se desplomó 92,09% en mayo

CARACAS- La industria automotriz no se recupera. En mayo las siete ensambladoras privadas apenas ensamblaron 645 unidades para dibujar un desplome de 92,09%, de acuerdo a los datos de la Cámara Automotriz de Venezuela (Cavenez). El reporte confirma, además, la casi total paralización de la industria. De las siete automotrices cuatro no registraron producción en mayo y Ford apenas armó un carro. General Motors fue la empresa con mejor producción al llegar a 344 autos y MMC Automotriz 300 unidades. En mayo del año pasado las ensambladoras alcanzaron una producción de 8.152 automóviles. El mes pasado el Ejecutivo nacional aprobó la realización de dos subastas de dólares a través del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad) para que las ensambladoras obtuvieran dólares y pudieran adquirir materia de ensamblaje. Sin embargo, la medida apenas permitirá aliviar la crisis por unos dos meses toda vez que llegue el material al país y no resuelve el problema de la deuda que acumulan las compañías con sus casas matrices. Fuentes de la industria automotriz aseguran que la deuda de las siete ensambladoras ronda los 2,8 millardos de dólares.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Falcón: La MUD está dispuesta a volver al diálogo

BARQUISIMETO- El gobernador de Lara, Henri Falcón, expuso que la MUD está dispuesta a volver a la mesa de diálogo "en la medida que observe del Ejecutivo algunos efectos". Falcón consideró que el diálogo debe restablecerse, según dijo, "sería oportuno para bajar los niveles de tensión y dedicar los esfuerzos a atender la crisis económica". Reiteró que cualquier postura debe encuadrarse en el marco de la Constitución y las leyes. "Jamás vamos a acompañar salidas fuera del marco de la Constitución", expresó el gobernador. Agregó que cuando acudieron a la mesa no lo hicieron "para poner condiciones, sino para llevar sus planteamientos". Por otro lado, consideró que en Venezuela no hay una dictadura, pero señaló que "el país necesita que se fortalezcan las instituciones nuevamente".

### Continuará restringido el suministro de agua en Gran Caracas y Vargas

El presidente de Hidrocapital, Ernesto Paiva, indicó que la falta de lluvia en el país ha generado mayor escasez de agua por lo que el plan de ahorro del vital líquido se mantiene. El servicio se mantiene restringido en Valles del Tuy en Miranda, Caracas, Altos Mirandinos y en Vargas, "esperando que lleguen las lluvias para poder mejorar la cantidad de agua que ponemos en los acueductos". Destacó en la emisora Unión Radio que la situación del agua "es de cuidado, pero no de alarma", explicando al respecto que a la capital la surten 3 embalses, Camatagua que tiene 800 días de reserva, Taguaza que aun posee reservas, mientras que la situación más compleja la tiene Lagartijo.

### Cavep: Matrículas en colegios privados deberían aumentar 70 %

La Cámara Venezolana de Educación Privada calcula que las matrículas de los colegios deberían aumentar 70 %, tomando en cuenta que el déficit acumulado es de 144,3 %. María Teresa Hernández de Curriel, presidenta de la Cavep, dijo en entrevista a Unión Radio que la situación en los colegios privados es asfixiante. "Lo que se nos ha permitido aumentar va por un lado y la inflación por el otro. Nos vamos estrangulando ante la dificultad de pagarle al personal y el deterioro de las infraestructuras. Lo que hemos hecho es recomposición de matrículas año tras año para no terminar cerrando", dijo. A juicio de la presidenta de Cavep, a la superintendencia para los derechos socio-económicos no le corresponde regular las matrículas.

### Déficit comercial de EEUU con Venezuela subió a \$2.005 millones

WASHINGTON- El déficit de Estados Unidos en su comercio de bienes con los países de América Latina y el Caribe aumentó un 35,3 % entre marzo y abril, al pasar de 1.742 millones de dólares a 2.907 millones, informó ayer el Departamento de Comercio. El déficit comercial de EEUU con Venezuela subió de 1.821 millones de dólares en marzo a 2.005 millones en abril, con lo que en los cuatro primeros meses del año acumula un desequilibrio de 7.940 millones de dólares con Venezuela, frente a los 6.018 millones entre enero y abril de 2013.

### Menéndez prevé el aumento de 180.000 a 260.000 cupos universitarios

El ministro de Educación Universitaria, Ricardo Menéndez anunció "un cambio sustancial que se va a generar a partir del presente siglo en el Sistema Nacional de Ingreso (SNI) de nuestro país". Menéndez aspira el aumento de la oferta de cupos de 180 mil a 260 mil del total de los cupos para asignarlos de forma directa. Según el ministro con este plan se pretende "eliminar la discrecionalidad que muchas veces existen en cuanto a la asignación de cupos en algunas instituciones académicas. Hemos visto aspectos vinculados con la corrupción como puede ser venta de cupos".

La subsecretaria de Estado para Latinoamérica de Estados Unidos, Roberta Jacobson, manifestó que es necesario que se reactive el diálogo entre el gobierno y la oposición

## EEUU: Sanciones pueden ser "útiles", pero "no ahora"

ASUNCIÓN- La subsecretaria de Estado para Latinoamérica de Estados Unidos, Roberta Jacobson, dijo este miércoles que las sanciones "son herramientas útiles", pero que éste no es el momento adecuado para aplicarlas a Venezuela. En una rueda de prensa en Asunción, donde asiste a la 44 Asamblea General de la Organización de Estados Americanos (OEA), Jacobson manifestó también que es necesario que se reactive el diálogo entre el Gobierno y la oposición en Venezuela para hallar una salida a la crisis en ese país.

"Las sanciones son herramientas útiles en algunos momentos, pero no creemos nosotros que ahora es el momento, ésa es la posición ahora, pero vamos a ver, necesitamos movimiento" en el diálogo, subrayó. El secretario general de la OEA, José Miguel Insulza, hizo un llamado este miércoles al diálogo en Venezuela y destacó la necesidad de respetar la soberanía y la no injerencia en los asuntos internos de ese país. La alta funcionaria estadounidense reiteró ayer que las



acusaciones de Venezuela de injerencia de Washington en su país "son totalmente falsas". Por su parte, la subsecretaria de Estado para Administración y Recursos, Heather Higginbottom, quien encabeza la delegación de Estados Unidos, destacó en el pleno de la Asamblea el compromiso del Gobierno de su país ara colaborar con los otros miembros de la OEA en la promoción de un diálogo "significativo" en Venezuela. Recordó que EEUU. apoya los

esfuerzos de mediación de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur) y, como el resto del continente, está interesado "en una Venezuela estable, pacífica y democrática que respete los derechos de su población". "Creemos que es la responsabilidad del Gobierno de Venezuela gobernar de forma incluyente y constructiva para garantizar el bienestar de los venezolanos y abordar sus serios problemas políticos y económicos", aseveró ante los representantes de

todos los países de América, menos Cuba, que no participa. Por su parte, el canciller de la República, Elías Jaua, durante su intervención denunció los presuntos ataques que el Departamento de Estado de EE.UU. ha ejecutado contra el Gobierno Nacional. "Los avances que se han obtenido en el país se han visto entorpecidos por ataques de la oposición, junto a actores del Departamento de Estado de EE.UU.", dijo. "El intento permanente de las minorías oligárquicas pretenden generar violencia, sabotaje económico y planes de magnicidio (...) Los proyectos de leyes injerentistas de EEUU atentan con los avances que se vienen desarrollando en Venezuela", expresó. Durante su intervención el jefe de la diplomacia venezolana defendió los logros económicos de los gobiernos de Hugo Chávez y Nicolás Maduro. Jaua puntualizó que desde el inicio del gobierno de Chávez la pobreza extrema se ha reducido desde 26% a 6%, en 2012 y el hambre de 21% a 2,5%, para el mismo año.



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "La "deflación" del Amparo Constitucional"

Hemos utilizado el término "deflación", tomándolo del vocabulario de la Economía, para aludir al estado actual de la institución del amparo constitucional, porque define el exacto alcance que el mismo presenta, todo ello, después de haber sido la figura estelar del campo jurídico. Hoy, por el contrario, es un medio poco utilizado. La palabra "deflación", alude a la baja "generalizada" y al mismo tiempo "prolongada", de los niveles de demanda de un bien o un servicio. En el caso del amparo, la deflación es una baja cuasi-total en el requerimiento del bien, -que es, al efecto, la acción constitucional-, en virtud de su impopularidad, derivada de su ineficacia. ¿Cómo es posible todo esto, cuando con avidez, se clamaba por una ley de la materia? No había foro jurídico que no comenzara o terminara por el clamor de los oradores, solicitando su regulación. El entusiasmo fue tal que el proyecto de Ley se elaboró en las aulas universitarias, específicamente, en los talleres experimentales de Derecho Constitucional y fue presentado como de iniciativa popular. La simple lectura del texto nos hacía preguntarnos ¿Cómo podía haber aceptado el legislador un texto semejante?

A esta pregunta cabe responder que los proyectistas actuaron bajo la influencia del más puro idealismo, pensando que lo que estaba saliendo de sus manos era la más perfecta obra de arquitectura jurídica que pudiera crearse, porque abarcaba la totalidad de los espacios posibles de violación de las garantías constitucionales. Por el contrario, el problema fundamental de la Ley estuvo en otorgar la acción de amparo en contra de todas las manifestaciones de los particulares, tanto pasivas como activas (actos, omisiones, vías de hecho), e igualmente, ser el instrumento contra cualquier manifestación de los poderes públicos (leyes; reglamentos y otros actos de rango sublegal, actos administrativos y, todas las decisiones jurisdiccionales). No contento con lo anterior, el legislador permite el ejercicio del amparo en contra de la lesión del Derecho y, asimismo, de la amenaza de su lesión y, lo acuerda también con respecto a los intereses. No contento con tanta amplitud, el legislador creó figuras insólitas como lo fue el "Amparo conjunto con el recurso contencioso administrativo de nulidad", permitiendo con ello ejercer dicho recurso sin necesidad de que el acto hubiese agotado la vía adminis-

trativa y, asimismo, aún cuando hubiese caducado el lapso para el ejercicio del recurso de nulidad. Esta última figura trajo múltiples problemas sobre los procedimientos. En los inicios de la vigencia de la Ley de Amparo, la comunidad aplaudió la generosidad de la ley y, naturalmente, se pensó que, como una pócima mágica, protegía contra todas las lesiones o amenazas. El ámbito ilimitado de su actuación ya que era posible ejercerlo contra los particulares y contra los poderes públicos en general; contra las acciones y las omisiones lo popularizó a tal punto que pasó a sustituir otras vías procesales. Por una parte, la oralidad que requiere de mucho tiempo de exposición y, por otra, la jurisprudencia constitucional, que se había vuelto vinculante e imponía en cada fallo nuevas reglas, así como el carácter urgente y de orden público que se le dio al ejercicio del amparo, señalándose expresamente que tenía el poder de anteponerse a cualquier otra acción, produjeron el resultado desolador: de que el público comenzó a pensar que la medicina no era tan perfecta, ni tan eficaz y, más adelante, que no era ni buena, ni efectiva y esto significó la deflación del amparo.

**BALLOTTAGGI****Si avvicina il voto, si limano gli apparentamenti**

ROMA - Si scalda il clima politico in vista del voto di ballottaggio, alla ricerca di possibili apparentamenti che in molte città sono già stati sottoscritti: domenica 8 giugno saranno 17 i comuni capoluogo che riapriranno i seggi per il secondo tempo delle amministrative 2014.

BARI - La vittoria è sfumata per una manciata di voti al candidato sindaco del centrosinistra, Antonio Decaro, che si è fermato al 49,4%. Il suo avversario di centrodestra, Domenico Di Paola, ha ottenuto il 35,8%, staccando di molto l'esponente M5s Sabino Mangano, che non è andato oltre il 7,6%.

FOGGIA - Nessun candidato si è avvicinato alla soglia del 50%. Il candidato di centrodestra, Franco Landella, ha ottenuto il 32,4%, contro il 29,9% del candidato Pd Augusto Marasco. In vista del ballottaggio Landella ha firmato un accordo prima con Luigi Miranda, che al primo turno aveva conquistato 6.391 voti (7,65%), e poi con Lucia Lambresca che aveva ottenuto 1.482 voti (1,77%). Marasco, di contro, ha chiuso l'accordo con l'assessore regionale al Bilancio, Leonardo Di Gioia (18,5%).

BIELLA - Anche qui Confronto incerto. Mauro Cavicchioli, del centrosinistra (Pd, Sel e Idv e due liste civiche), al primo turno (36,6%) ha raccolto solo 109 voti in più rispetto al sindaco uscente di centrodestra, Dino Gentile, al 36,1% (Fi, Lega Nord, Fdi, Destre Unite, Pensionati, Dc e altre 4 liste).

VERCELLI - La candidata del centrosinistra Maura Forte (Pd-Scelta Civica) parte dal 35,4% e si è apparentata con la lista 'Siamo Vercelli', che al primo turno, candidando Alberto Perfumo, aveva ottenuto il 16,9% di voti.

VERBANIA - Nessun apparentamento per le due candidate, Silvia Marchionini (centrosinistra, con Pd, Sel, Comunisti Italiani) che parte con un vantaggio di quasi il 30% (46,9% contro 17,5%) e Cristina Mirella (centrodestra, con Fi, Lega e Fdi).

POTENZA - Il ballottaggio fra Luigi Petrone (47,8%, Pd più 8 liste di c.sinistra) e Dario De Luca (16,7%, Popolari per Italia, Fdl-An e 'Per la città') non lascia prevedere alcuna incertezza perché la vittoria di Petrone è data da tutti per scontata.

TERAMO - Per soli 135 voti non è stato eletto al primo turno e ora, forte del suo 49,77% delle preferenze, il primo cittadino uscente di centrodestra, Maurizio Brucchi, si contenderà la poltrona da sindaco sfidando la candidata del Pd Manola Di Pasquale (25,12%). Nessun apparentamento per i due.

PESCARA - Sono il sindaco uscente di c.destra, Luigi Albore Mascia, e il candidato di c.sinistra Marco Alessandrini, figlio del giudice Emilio (assassinato da Prima Linea nel 1979), a sfidarsi al ballottaggio a Pescara. Al primo turno Alessandrini aveva ottenuto il 43% dei consensi, Mascia il 22,83%.

LIVORNO - Sfida al cardiopalma nella città 'rossa' per antonomasia, dove nacque il Pci nel 1921. Marco Ruggeri, già segretario Pd, consigliere regionale e capogruppo nell'assemblea toscana, ha il 39,9%, nonostante una coalizione con Sel, Idv, Livorno decide e Psi Confronto. Lo sfidante, l'M5S Filippo Nogarin, ingegnere aerospaziale, ha avuto il 19% e potrebbe far conto sul 9% preso dalla lista Buongiorno Livorno.

MODENA - Altra città di fortissima tradizione di sinistra, che per la prima volta andrà al ballottaggio. Gli sfidanti sono Gian Carlo Muzzarelli (49,7%) e l'M5S Marco Bortolotti (16,3%). Nessun apparentamento ufficiale, anche se la Lega e Giovanardi hanno invitato gli elettori a sostenere il candidato M5S.

PERUGIA - Nel capoluogo umbro, che ha sempre eletto candidati di sinistra al primo turno, il sindaco uscente Wladimiro Boccali (Pd, Socialisti riformisti, Moderati e democratici, Pre-Pdci, Sel e Perugia dei valori) ha sfiorato il successo al primo turno con il 46,6%. Lo sfidante è Andrea Romizi, consigliere comunale uscente di Forza Italia, che ha avuto il 25,7% con Progetto Perugia, Ncd, Fdi e Perugia domani. Decisivi saranno gli elettori del M5S, visto che Cristina Rosetti ha avuto il 19,08%.

TERNI - Nessun apparentamento ufficiale, al momento, tra il candidato di centrosinistra Leopoldo Di Girolamo (Pd più liste civiche), che può vantare il 46,8% e altri partiti nella sfida con l'esponente di centrodestra Paolo Crescimbeni (FI, Fdl-An più liste civiche), forte del 20,2%.

BERGAMO - Qui a battersi per lo scranno di sindaco saranno Giorgio Gori del centrosinistra (45,49%) contro l'ex primo cittadino di centrodestra, Franco Tentorio (42,1%).

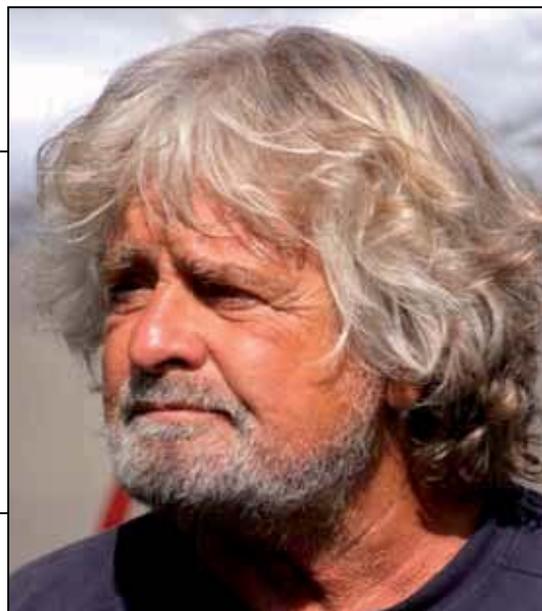
CREMONA - Gianluca Galimberti (sostenuto dal Pd, Sinistra per Cremona, Centro Democratico e alcune liste civiche) ha il 46%. Il sindaco uscente Oreste Perri (FI, Ncd, Fratelli d'Italia e liste civiche) è al 33%. La Lega Nord, che con Alessandro Zagni il 25 maggio aveva deciso di correre da sola, ha l'8,5%.

PADOVA - Altra sfida al fulmicotone: il candidato del centrosinistra, Ivo Rossi, fa affidamento sul 33,8% del primo turno; lo sfidante Massimo Bitonci, Ln, ha ottenuto il 31,4%.

PAVIA - Alessandro Cattaneo, sindaco uscente di c.destra (Fi, Ln, Ncd, Fdi, Pavia con Cattaneo, e Pavia città sicura) ha il 46,9%. Massimo Depaoli (Pd, Idv, e 'Depaoli sindaco') il 36,07%.

CALTANISSETTA - Sfidata il candidato del centrosinistra Giovanni Ruvoletta (Pd, Udc, Polo Civico), che ha il 46,3%, e Michele Giarratana, sostenuto da 3 liste civiche, che al primo turno ha ottenuto il 15,1%.

*La mossa del leader del M5s viene interpretata come un modo per mettere a tacere i mal di pancia di chi, dentro il Movimento, non ha digerito la trattativa intavolata con gli indipendentisti inglesi di Nigel Farage*



## Grillo "chiama" i verdi ma questi non si fidano

ROMA - Grillo corre ai ripari e dopo aver 'sparato' contro l'alleanza al parlamento europeo con i Verdi, rei di aver snobbato la richiesta di colloqui dei Cinque Stelle e di voler unicamente fare 'shopping' di eurodeputati, va oltre i contatti e prende carta e penna per formalizzare una richiesta di avvio di trattativa. E' in modo per mettere a tacere i mal di pancia di chi, dentro il Movimento, non ha digerito la trattativa intavolata con gli indipendentisti inglesi di Nigel Farage.

La lettera che formalizza l'interesse dei Cinque Stelle ad intavolare colloqui con i Verdi europei la scrive Beppe Grillo e la indirizza a Vula Tsetsi, segretario generale del gruppo: "il Movimento 5 Stelle sarebbe felice di incontrarla al più presto" scrive Grillo mettendo nero su bianco la dimostrazione dell'interesse del M5s a proporre intese a largo spettro, senza preclusioni per nessuno e senza preferenze per nessuno. Ma la mossa del leader M5s non convince affatto i Verdi europei che giudicano insincera la proposta di Grillo il quale - dicono - avrebbe "già chiuso l'intesa con Farage".

- Abbiamo dei dubbi che la sua offerta di dialogo con noi sia una reale richiesta di confronto oppure una semplice copertura di una decisione ormai presa - ha detto chiaro e tondo Vula Tsetsi, Segretario Generale del gruppo dei Verdi Parlamento Ue. Quindi "nessun incontro finché non

### Casini: "Inconcepibile scegliere i 5 Stelle"



BOLOGNA - "Io sono un po' stupefatto di vedere tante personalità in giro per il Paese che nei ballottaggi tra i 5 stelle e la sinistra scelgono i 5 Stelle. Francamente per me è inconcepibile". L'ha detto da Bologna il leader Udc, Pierferdinando Casini, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano chi avrebbe appoggiato il suo partito nel ballottaggio di Modena. Il riferimento è, probabilmente, all'ex candidato sindaco dell'Ncd, Carlo Giovanardi, che ha detto ai suoi elettori di votare per il candidato pentastellato. - Siamo al Governo con Renzi - ha detto Casini - Lo stesso Berlusconi fa le riforme con Renzi, quale senso ha giocare allo sfascio appoggiando i 5 Stelle? Io ritengo invece positivo lo stop ai 5 Stelle giunto dal voto. E vediamo quello che succede all'interno del Movimento. Se qualcuno pensava che si fossero sbagliati gli elettori oggi ha la constatazione, la prova provata che semmai si erano sbagliati prima.

verrà fatta chiarezza sulle relazioni di Grillo con Farage". Nonostante i vertici dei Cinque Stelle continuano a ripetere che la questione delle alleanze europee sia unicamente funzionale a raggiungere quella massa critica necessaria per avere peso a Bruxelles e che un'eventuale accordo con

l'Ukip non inciderà sulla libertà di voto del M5s, il 'caso Farage' costituisce ancora una spina nel fianco del Movimento che ancora si sta leccando le ferite della batosta elettorale. Ieri, a Roma, i deputati si sono riuniti per la terza volta dopo il voto sempre per discutere delle strategie per uscire dall'impas-

se. Un tema che chiama direttamente in causa modalità e analisi fornite dall'ufficio comunicazione di Montecitorio. Lo staff è finito nel mirino dei parlamentari e non solo. In assemblea si sono levate voci di deputati che hanno chiesto un radicale cambio di rotta sia dei 'comunicatori', sia di approccio e promozione del lavoro parlamentare.

Luigi Di Maio ha messo sul tavolo una serie di proposte operative per tentare un rilancio del Movimento in direzione di un'opposizione più 'propositiva'. Ma un deputato ha anche chiesto senza mezzi termini la sostituzione del responsabile Nicola Biondo. Una 'stoccata' allo staff che potrebbe avere conseguenze anche immediate. Oggi è infatti prevista a Milano una riunione alla Casaleggio & Associati con i capigruppo e vicecapigruppo di Camera e Senato: si parlerà di strategie di rilancio dell'azione del Movimento ma c'è chi si aspetta possano arrivare segnali di svolta precisi nella comunicazione. La svolta potrebbe addirittura essere comunicata direttamente sul blog.

A farne le spese sarebbe lo staff della Camera che rischia di vedersi commissariato da un supervisor. Ma questo sarebbe solo il primo capitolo di una guerra in corso dentro il Movimento per risistemare i rapporti di forza tra vertici, "cerchio magico" e "peones" eletti. E che potrebbe fare presto nuove vittime, anche tra i dissidenti.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Normandia 1944,...

Nei luoghi del D-Day cominciano ad affluire i primi ex combattenti, che ieri hanno partecipato a una serie di eventi minori. Mentre migliaia di volontari sono al lavoro per ultimare i preparativi delle grandi commemorazioni odierne, a cui parteciperanno una ventina di capi di Stato e di governo.

L'attenzione è soprattutto rivolta ai presidenti di Usa e Russia, Barack Obama e Vladimir Putin, i cui rapporti sono particolarmente tesi per la crisi in Ucraina, ma anche al neo presidente di Kiev, Petro Porochenko, atteso alle cerimonie. Tra gli altri, saranno presenti il padrone di casa, Francois Hollande - che oggi cenerà due volte, prima con Obama e poi con Putin per evitare incidenti diplomatici - la regina Elisabetta, la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente Giorgio Napolitano.

Intanto, sul posto, cominciano ad affluire i veterani pluridecorati per partecipare ai primi eventi in memoria dello sbarco.

- Dobbiamo imparare a perdonare. Facciamo in modo che ciò non si succeda più - ammonisce Herbert Levy, veterano americano di 88 anni, che è intervenuto davanti a circa tremila studenti a Caen. I ragazzi lo hanno applaudito a lungo, prima di raccogliersi sulle note di 'Imagine' di John Lennon.

Alle cerimonie sono attesi oltre 1.800 ex combattenti, in maggioranza ultranovantenni. Tra le tribune giganti allestite sulle spiagge dello sbarco e le case decorate con i colori alleati, circa 12.000 uomini tra polizia, militari e pompieri, sono al lavoro per garantire la sicurezza. Il dispositivo sanitario verrà affidato a 900 pompieri, 400 infermiere e oltre 300 volontari.

Le celebrazioni si intensificheranno oggi, con l'arrivo dei paracadutisti, in presenza del principe Carlo e di 300 militari britannici a Ranville, primo villaggio liberato della Francia continentale. La sera sono invece previsti spettacoli pirotecnici nei 24 comuni del litorale. Il 6 giugno le cerimonie cominceranno con quella nazionale, presieduta da Hollande al Memoriale di Caen. Il capo dell'Eliseo raggiungerà poi Obama al cimitero americano di Colleville-sur-mer, a picco su Omaha Beach, dove sono attese 10.000 persone. A metà giornata, i leader si riuniranno insieme ai veterani al castello di Bénouville, dove si trova il celebre Pegasus Bridge, preso dai comandi britannici il 6 giugno 1944, per un pranzo ufficiale con cinque grandi chef locali.

La cerimonia internazionale comincerà a Ouistreham, sulla spiaggia di Sword Beach, dove sbarcarono i soldati britannici e francesi il 6 giugno. Quanto alle cerimonie binazionali, se ne prevedono sette in totale con Usa, Regno Unito, Canada, Olanda, Danimarca, Norvegia e Polonia. Il 6 giugno del 1944 sbarcarono in Normandia circa 130.000 uomini. A fine luglio, il numero di alleati salì a 1,5 milioni. La battaglia di Normandia ha causato 37.000 vittime da parte alleata, tra le 50.000 e le 60.000 da parte tedesca.

Alla guida della Regione per 15 anni, affascinato da Bossi e Berlusconi, si è detto estraneo alla faccenda e deciso a difendersi a tutto campo



## Caso Mose: Galan: "Accuse inverosimili, ne verrò fuori"

VENEZIA - "Chiederò di essere ascoltato il prima possibile con la certezza di poter fornire prove inoppugnabili della mia estraneità". Si è detto deciso a difendersi a tutto campo Giancarlo Galan dalle accuse che gli sono piovute addosso per l'inchiesta Mose. Una tra tutte, aver ricevuto un milione di euro l'anno tra il 2005 e il 2011 dal Consorzio Venezia Nuova.

- Accuse che si appalesano del tutto generiche e inverosimili - ha aggiunto l'ex Governatore del Veneto, che si è detto dispiaciuto di non essere stato ascoltato prima "dato che sono molti mesi che si indaga intorno a questa vicenda e mi sono sempre dichiarato più che disponibile a fornire le informazioni necessarie nella trasparenza più assoluta".

Giancarlo Galan, padovano di 58 anni, per il Veneto è stato il nuovo della politica quando, da fondatore di Fi, ha preso in mano la regione

### Casson (Pd): "Troppe zone grigie"

ROMA - "Questa indagine era nota, già due anni fa erano stati fatti degli arresti relativamente agli appalti e ai lavori per la costruzione del Mose, il lavoro della magistratura veneziana è stato molto ampio, direi certosino, e alla fine il giudice ha ritenuto di dover emettere questi provvedimenti di custodia cautelare. E' evidente una situazione pericolosa, oltre il limite della legalità". Lo ha detto il sen. Felice Casson, vicepresidente Pd della commissione Giustizia intervistato da Rainews24.

e l'ha governata per 15 anni di fila fino al 2010.

Intanto la bufera giudiziaria a Venezia prosegue senza sosta. Così come proseguono le indagini degli inquirenti. Fino ad ora sono stati arrestati il sindaco Giorgio Orsoni, posto ai domiciliari, l'assessore regionale Renato Chisso e altre 33 persone, tra cui due ex presidenti del magistrato alle Acque della città lagunare. Le ipotesi di reato a vario titolo sono corruzione, concussione, riciclaggio.

Nell'inchiesta su presunti fondi neri accumulati dagli allora vertici di una azienda operante nella costruzione del sistema Mose per la difesa di Venezia dalle acque alte anche una richiesta di arresto per Giancarlo Galan, ex governatore del Veneto ed ex ministro con Berlusconi e ora deputato.

La cosiddetta inchiesta sul Mose parte da lontano e ha preso avvio da un filone dell'indagine per presunte mazzette relative ad

opere autostradali lungo la A4 riguardanti una società presieduta da Lino Brentan. Patteggiata la pena per quella vicenda, Brentan oggi risulta tra gli arrestati per la nuova indagine della Procura di Venezia. Da quel filone la Guardia di Finanza, coordinata dalla Procura di Venezia, è giunta ai presunti fondi neri creati da Piergiorgio Baita, all'epoca dei fatti ai vertici della Mantovani, la società leader nella realizzazione del Mose e all'interno del concessionario unico Consorzio 'Venezia Nuova' (Cav).

Gli inquirenti sono riusciti poi a risalire agli allora vertici della Cav, con l'arresto (ai domiciliari) del presidente Giovanni Mazzacurati e di altre persone. Nei giorni scorsi, nel quadro del filone riguardante l'ex presidente della Mantovani l'invio di uno stralcio del fascicolo al tribunale dei ministri relativo all'ex ministro Altero Matteoli.

## LAVORO

## 100mila posti dalla 'green economy'

ROMA - E' la 'green economy' la nuova frontiera dell'agricoltura: dalle produzioni a 'km 0' a quelle biologiche e d'eccellenza che esaltano il territorio, ai nuovi mestieri che valorizzano natura e alimentare, ecco che la campagna si fa business e, in un momento buio per l'occupazione, riesce invece a creare oltre centomila posti di lavoro. E' quanto emerge dal Dossier "Lavorare e vivere green in Italia" presentato da Coldiretti al Nelson Mandela Forum di Firenze in vista della Giornata mondiale dell'ambiente.

Dall'agri-arredatore che costruisce nelle case muri verticali ricoperte di verde, fiori e peperoncini, all'agrigelataio che prepara gelati al Brunello di Montalcino o all'extravergine da accompagnare alla bruschetta, fino al wedding planner green che pianifica matrimoni nel verde.

- Sono solo alcuni esempi - sottolinea il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo -, del profondo processo di rinnovamento green in atto nelle campagne, confermato dal fatto che quasi un'impresa agricola italiana su tre è nata negli ultimi dieci anni.

Nell'agricoltura italiana il 6,9 per cento dei titolari di impresa ha meno di 35 anni ed è alla guida di 54.480 aziende. Di queste circa il 70 per cento opera in attività multifunzionali: dall'agriturismo alle fattorie didattiche, alla vendita diretta dei prodotti tipici, fino alla produzione dei cosmetici naturali. Secondo un sondaggio Coldiretti-Ixè, tra i desideri nascosti degli italiani ci sarebbe proprio quello di tornare a vivere in campagna (il 32,7 per cento). Un interesse che riguarda tanto più i giovani e non a caso gli istituti agrari, con un aumento record del 12 per cento, sono quelli che fanno segnare il maggior incremento nel numero di iscrizioni per il 2015. Intanto la spesa 'green' riguardante prodotti a 'km 0', cibo bio, alimenti sfusi e specialità Dop/lgp viaggia con il vento in poppa anche in tempi di crisi e raggiunge un fatturato record di 20 miliardi nel 2013, +65% rispetto all'inizio crisi nel 2007.

Sempre più italiani - sottolinea Coldiretti - mettono nel carrello prodotti locali a 'km 0' che peraltro non inquinano non dovendo percorrere lunghe distanze, ma anche cibi biologici non trattati con la chimica, alimenti sfusi senza imballaggi o specialità a denominazione di origine che aiutano a conservare la biodiversità del territorio.



*Nella graduatoria dei maggiori Paesi produttori stilata di anno in anno dagli economisti di Confindustria, l'Italia arretra dal settimo all'ottavo posto e viene superata dal Brasile. 1 milione e 160mila occupati in meno nell'industria*

# Confindustria, perse 120mila fabbriche

Paolo Rubino

## Gozi a Squinzi: "Difenderemo le imprese italiane"

ROMA, 4 GIU - Emergenza disoccupazione, crescita, sviluppo economico e cosiddetto "Made In", la proprietà intellettuale italiana nel settore industriale: questi i temi dell'incontro tra il sottosegretario agli Affari Europei, Sandro Gozi, e una delegazione di Confindustria guidata dal presidente Giorgio Squinzi, dalla vicepresidente con delega per l'Europa Lina Ferrarini e dal direttore generale Marcella Panucci. In vista del semestre italiano di presidenza, il governo ha assicurato all'associazione degli imprenditori tutto il suo impegno nelle istituzioni europee a difesa e a sostegno del comparto industriale del nostro Paese, nel solco di una forte e rinnovata politica italiana in Europa.

- Affronteremo con grande determinazione e di concerto con l'Ue la questione cruciale della creazione di nuovi posti di lavoro, in particolare in favore delle giovani generazioni - ha sottolineato Sandro Gozi. A quanto si apprende, nell'incontro, che è stato molto cordiale, è stata condivisa dalla delegazione di Confindustria l'esigenza di andare avanti rapidamente con il pacchetto di riforme messe in campo dal governo Renzi.

scorsa settimana: con un "giusto approccio", quello "da tanto tempo chiesto da Confindustria", "pro industria e pro impresa". Ed "ha fatto molto piacere" al presidente degli industriali, che il premier Matteo Renzi "in più di un'uscita pubblica abbia sottolineato l'importanza dell'industria per la nostra economia".

La ricetta degli industriali è chiara: "il lavoro è la priorità assoluta"; ma si deve partire dal "rilancio del manifatturiero", e da "una stagione di nuova

politica industriale" che va condivisa e non imposta dall'alto, cogliendo opportunità come il semestre italiano di presidenza Ue: perchè senza una industria "in salute" e "centrale nei processi dell'economia", "non può esserci crescita, e senza crescita è impossibile generare lavoro".

"Nel mondo la manifattura si espande (+36% 2001-2013), in Italia si restringe (-25%)": l'analisi del Csc sui maggiori Paesi produttori sottolinea l'andamento in "netta controtendenza" del nostro Paese,

una Italia che "fa peggio proprio là dove altri fanno meglio". L'ottavo posto resta "un ottimo piazzamento", anche perchè siamo al ventitreesimo "per stazza demografica": ma - è l'analisi del capoeconomista di Confindustria Luca Paolazzi - nel far perdere all'Italia posti in classifica hanno pesato "demeriti domestici" senza i quali avremmo difeso un ottimo "sesto posto". Demeriti, come "l'asfissa del credito, l'aumento del costo del lavoro slegato dalla produttività, la redditività che ha toccato nuovi minimi".

- Il Brasile corre, noi lo facciamo all'indietro come i gamberi - commenta il leader della Cisl, Raffaele Bonanni. Intanto le Camere di Commercio puntano sulle start up, sui "123 mila i giovani" che vorrebbero creare una nuova impresa ma sono frenati da mancanza di mezzi e burocrazia: su questa strada - è l'obiettivo di Unioncamere che chiede misure specifiche al governo - si può puntare a trentamila nuove imprese di giovani e 51 mila occupati in più in 2 anni, per contrastare la crisi occupazionale che porterà nel 2014 a perdere altri 144 mila posti di lavoro nell'industria e nei servizi.

RAI

## Il servizio pubblico negli altri Paesi

ROMA - Dalla Gran Bretagna, dove la Bbc è simbolo di imparzialità e qualità dei programmi, alla Francia, dove è una commissione di "saggi" a nominare il presidente dell'Authority. Mentre si discute di riforma della Rai, ecco come funziona il servizio pubblico nei grandi Paesi europei e in Usa.

BBC (GRAN BRETAGNA). Simbolo di imparzialità e precisione, la britannica Bbc si finanzia principalmente con il canone, dato che sui suoi canali nazionali non c'è pubblicità, e anche attraverso la vendita di programmi televisivi. È guidata dal Bbc Trust, che definisce le strategie dell'emittente, e un 'executive board' che si riunisce ogni mese ed è responsabile della gestione operativa. Per garantire i diritti dei telespettatori è stata creata la 'Royal Charter', che contiene le linee guida del servizio pubblico. Il documento, in cui si specificano i principi di "informare, educare e intrattenere", viene rinnovato ogni dieci anni.

ARD E ZDF (GERMANIA). In Germania il sistema radiotelevisivo pubblico è stato modellato nel Secondo dopoguerra sul modello della britannica Bbc. Ai due canali televisivi nazionali, ARD e ZDF, che in parte condividono la programmazione, si aggiungono 'terze reti' con carattere regionale, che producono a livello decentrato. Le radio e tv pubbliche hanno l'obbligo dell'indipendenza dal governo, per questo vengono finanziate col canone che è di 17,98 euro mensili, per una raccolta annua totale di circa 7,5 miliardi di euro. Le reti pubbliche possono comunque raccogliere fondi anche dalla pubblicità, ma limitatamente. E' invece vietata la realizzazione diretta di utili, ma è permessa la creazione o la partecipazione a imprese private.

FRANCE TELEVISIONS (FRANCIA). Primo gruppo audiovisivo in Francia, France Télévisions si compone di cinque tv nazionali (France 2, France 3, France 4, France 5 e France O), e 24 regionali collegate a France 3. Nove sono le emittenti radio del gruppo pubblico. La tv pubblica è posta sotto l'egida del Consiglio superiore dell'Audiovisivo, organismo creato nel 1989 e successivamente riformato con i vari presidenti. Sarkozy, fra le polemiche, aveva varato quella della nomina del presidente del CSA e di France Télévisions direttamente da parte del capo dello Stato. Hollande ha stabilito che a nominare il presidente dell'Authority sia una commissione di "saggi". Tre sono le fonti di finanziamento di France Télévisions: il canone (3/4 del totale delle risorse), la vendita di programmi all'estero (4%) e gli introiti pubblicitari (circa il 20%).

TVE (SPAGNA). Dal primo gennaio 2010 la tv pubblica spagnola si finanzia con sovvenzioni pubbliche e imposte dirette sugli operatori privati di tv e telefonia. Non c'è pubblicità e i cittadini non pagano il canone. L'elevato deficit ha provocato nel 2006 una ristrutturazione aziendale con il prepensionamento di 4.000 professionisti, dai 50 anni in su.

PBS (STATI UNITI). In America c'è solo un canale televisivo e radiofonico pubblico: Pbs (Public Broadcasting Television) e Npr (National Public Radio). La Pbs trasmette in chiaro, senza pubblicità, su tutto il territorio nazionale, soprattutto trasmissioni per bambini, di divulgazione scientifica, documentari a carattere storico, film indipendenti, grandi interviste o sport al livello minore. Si finanzia per circa il 50% grazie a donazioni private e raccolta fondi e per un altro 50% grazie a fondi pubblici, sia federali che statali.



*Uscito da un lungo silenzio, Gianfranco Fini, ex leader di Fli, non ha fatto mistero di voler rianimare una cultura politica autenticamente di centrodestra, in nulla simile a ciò che esiste*

## Alfano gela Fini, in Ncd prove di riunificazione con Fi

Milena Di Mauro

### De Girolamo: "Riunificare centrodestra ma no personalismi"

ROMA - "Renzi sta occupando troppi spazi e se non stiamo attenti rischiamo di fare le comparse della sinistra per vent'anni. Per questo bisogna andare oltre. All'ordine del giorno c'è la riunificazione del centrodestra, non il ritorno in Forza Italia, anche con la Lega se non si appiattisce su Le Pen. Per fare questo bisogna evitare veti ad personam, la nostra sfida deve essere più forte dei personalismi". Lo ha detto Nunzia De Girolamo, Presidente dei Deputati del Nuovo Centrodestra, intervistata da Giovanni Minoli nel corso del programma Mix 24 su Radio 24.

lepenista della Lega e di FdI a quello dei falchi azzurri, compattando Ncd, ciò che resta di Scelta Civica, Udc e Ppi di Mario Mauro. In questo contenitore troverebbe collocazione naturale la nuova destra che - dopo il crollo alle europee di Forza Italia ma anche di Ncd e FdI - Fini dice di voler riunificare.

Uscito da un lungo silenzio, l'ex leader di Fli si è prodotto infatti in questi giorni in una serie di interviste, pubblici dibattiti, comparsate in radio e tv. E non ha fatto mistero (con modi e tempi tutti da definire, forse con una grande Assemblea a fine luglio, probabilmente con una discussione online) di voler rianimare una cultura politica autenticamente di centrodestra, in nulla simile a ciò che esiste.

- L'Italia merita una destra che adesso non c'è - va dicendo da giorni Fini, sollevando curiosità ma anche molte perplessità. Da ricordare che a fine anno la disponibilità del simbolo di Alleanza Nazionale, di Fratelli d'Italia, tornerà all'ex leader di An. Ma le manovre nel centrodestra non possono prescindere da ciò che si muove in Forza Italia e nel Nuovo centrodestra, dove il riavvicinamento a Berlusconi è il progetto politico, affatto celato, di molti.

A Santa Severa, sul litorale romano, domenica scorsa il capogruppo Ncd alla Camera Nunzia De Girolamo ha pranzato con Maria Rossa e parlato a lungo con lei di una possibile riunificazione e durante il pranzo c'è stata una te-

lefonata di Berlusconi. Come la De Girolamo altri vedono di buon occhio il riavvicinamento con la parte moderata degli azzurri e si racconta che lo stesso Cavaliere, per prevenire una eventuale opera di Raffaele Fitto, è pronto a riaprire il dialogo con alcuni (ma non con tutti) gli esponenti Ncd. Ad avere ruolo di 'cerniera' figure come quella di Maurizio Lupi, ancora assai tentato dall'idea di lasciare il posto da ministro per dedicarsi a tempo pieno al partito.

Lupi, Augello, Saltamartini, De Girolamo: tutti ex esponenti del Pdl che hanno invitato Alfano ad ammorbidire la linea dura nei confronti di Forza Italia, fino alla intervista 'aperturista' a 'La Stampa' dei giorni successivi al flop di Ncd alle europee. - Renzi sta occupando troppi spazi e se non stiamo attenti rischiamo di fare le comparse della sinistra per vent'anni - spinge in chiaro la De Girolamo -. All'ordine del giorno c'è la riunificazione del centrodestra, non il ritorno in Fi, anche con la Lega se non si appiattisce su Le Pen. Per fare questo bisogna evitare veti ad personam, la nostra sfida deve essere più forte dei personalismi.

## SIRIA

## Plebiscito annunciato, Assad vince con l'88%

Lorenzo Trombetta

BEIRUT. - Con nove punti percentuali in meno rispetto a sette anni fa, il contestato presidente siriano Bashar al Assad è stato formalmente confermato fino al 2021 ai vertici del potere in Siria, forte di un 88% dei voti incassato tuttavia - dati ufficiali alla mano - solo nella metà del Paese sotto controllo delle forze governative. Il risultato delle elezioni era d'altronde scontato: secondo le autorità, l'affluenza è stata del 73% e a votare - in un Paese lacerato dalla guerra - sono stati 11 milioni di siriani, lo stesso numero che nel 2007 era andato alle urne per consacrare il rais. I due "sfidanti", Maher Hajjar e Hasan Nuri, senza alcun peso politico e oppositori solo sulla carta, hanno ottenuto rispettivamente il 4,3 e il 3,2 per cento. Intanto sono emerse numerose denunce di irregolarità durante le operazioni di voto. E si contano almeno tre morti fra coloro che festeggiavano il successo di Assad, celebrata anche da spari secondo una tradizione comune in Medio Oriente e non solo. Dal vicino Libano, dove è giunto in una visita lampo a sorpresa, il segretario di Stato Usa John Kerry ha bollato da parte sua la consultazione come "senza senso" e ha invitato gli alleati di Damasco - la Russia, l'Iran, ma anche gli Hezbollah libanesi - a cooperare per "mettere fine al conflitto". Mentre il G7 riunito a Bruxelles ha denunciato il voto come "finto" e ha sentenziato che comunque Assad "non ha futuro". In tarda serata, Jihad Lahham, presidente del parlamento dominato dal partito Baath al potere da mezzo secolo, in diretta tv ha annunciato l'attesa vittoria di Assad, rivolgendosi agli elettori: "nonostante tutte le forme di intimidazione e terrorismo, avete esercitato il vostro diritto nel modo più responsabile e scelto il leader che voi credete in grado di portare stabilità e sicurezza e di ricostruire il Paese". In Siria intanto si continua a morire sotto i colpi di barili-bomba sparati da elicotteri del regime, di razzi e bombe sganciate da aerei di Assad, come pure dei colpi di mortaio e degli ordigni scagliati dalle milizie dei ribelli. I comitati di coordinamento locali degli attivisti anti-governativi, che dal 2011 monitorano le violenze sul terreno, hanno accreditato nelle ultime ore l'uccisione di 24 persone, tra cui due donne e tre minori ad Aleppo, Damasco, Homs, Idlib e Hama. Dal campo suo, l'agenzia ufficiale Sana ha dato notizia dell'uccisione di "numerosi terroristi" per mano delle forze lealiste e della morte di un civile a Damasco colpito da un mortaio sparato dai miliziani anti-regime. Secondo la Suprema commissione elettorale siriana, l'affluenza è stata del 73 per cento: oltre undici dei 16 milioni di aventi diritto. Si è votato però solo nelle zone controllate dal governo, ovvero il 40 per cento del territorio dove si concentra il 60 per cento della popolazione. Nel referendum confermativo del 2007, Assad si era assicurato il 97,6 per cento dei voti. Alle denunce già emerse ieri di "trasferimenti forzati di impiegati pubblici ai seggi", si sono aggiunte peraltro notizie di irregolarità durante il voto: diversi cittadini hanno denunciato l'esistenza di schede diverse, con colori differenti; le telecamere dei media governative sono "entrate" fin dentro alcune cabine elettorali; elettori che tramite carte di identità inviate su Whatsapp sono stati "delegati" a votare da altri cittadini; e una "giornalista" della tv di Stato si è lasciata sfuggire a microfoni accesi un "dite che è tutto molto bello" riferendosi a votanti pronti a essere intervistati prima di infilare la scheda nell'urna. Le irregolarità non sono state però ritenute decisive da una "commissione di osservatori indipendenti" giunta in Siria e formata da deputati russi, iraniani, ugandesi, filippini, libanesi, boliviani, venezuelani e dello Zimbabwe. "I siriani hanno votato in piena libertà", ha detto il delegato ugandese. Mentre l'iraniano ha parlato di "elezioni libere e regolari".

Dopo sedici anni i grandi della Terra tornano a riunirsi senza la Russia: ma sarà ugualmente protagonista della due giorni di summit perché il primo punto dell'agenda dei leader è la crisi in Ucraina



# G7 senza Putin tuona contro Mosca

BRUXELLES. - Dopo sedici anni i grandi della Terra tornano a riunirsi senza la Russia: è Putin il grande assente del primo G7 ospitato a Bruxelles dall'Unione europea, ma sarà ugualmente protagonista della due giorni di summit perché il primo punto dell'agenda dei leader è la crisi in Ucraina. "L'azione e della Russia è inaccettabile e deve fermarsi", recita il G7 nel comunicato finale, e resta pronto a "intensificare sanzioni mirate" contro Mosca se necessario. Ma per ora l'obiettivo resta quello di far lavorare la diplomazia, sfruttando il nuovo 'momentum' - come lo definiscono i diplomatici che hanno preparato il summit - che si è creato dopo l'elezione del nuovo presidente ucraino Poroshenko. L'appuntamento con il presidente russo comunque è solo rimandato. I leader lo hanno escluso dal loro summit ma quasi tutti hanno fissato con lui incontri bilaterali nei prossimi giorni, durante le celebrazioni dello sbarco in Normandia: la Merkel lo vedrà venerdì mattina, prima della cerimonia ufficiale, anche Cameron ha fissato un incontro quella mattina, mentre con Hollande si vedrà giovedì sera a Parigi a cena all'Eliseo. Con Obama invece si scambieranno solo sguardi di fuoco: fonti della Casa Bianca, almeno per ora, escludono un faccia a faccia tra i due. Da parte sua, Putin tiene il punto: "Non vedo perché il presidente non debba parlarmi,

## CUBA

## Fidel si sente tagliato fuori

MIAMI. - All'Avana ricompare Fidel Castro e lo fa per ricordare - in una breve lettera - la morte di un amico del mondo dello sport cubano. Ma anche per lamentarsi di aver appreso la notizia in ritardo: come un lider maximo ormai tagliato fuori. Riferendosi al decesso, sabato scorso, dell'ex allenatore di pallavolo Eugenio George, molto noto nell'isola, Fidel ha pubblicato sul sito Cubadebate una lettera indirizzata "ai compagni dell'Istituto nazionale dello sport" nella quale si lamenta di aver saputo della notizia "solo ore dopo" la morte dell'amico. L'appuntamento non è passato inosservato a diversi media dell'opposizione, i quali si chiedono per esempio se Fidel Castro, costretto anni fa dal peggiorare delle sue condizioni di salute a cedere il bastone del comando al fratello Raul, sappia ancora "cosa sta succedendo a Cuba". E se per caso la sua osservazione non sia un'amara tirata di orecchie. Qualche media ha d'altra parte ricordato che in una recente intervista all'edizione spagnola di Vanity Fair il presidente boliviano Evo Morales - grande amico di Cuba - aveva raccontato che "ultimamente Fidel dovette preparare i suoi discorsi, non sapeva in effetti cosa stesse succedendo. Questo almeno - precisava Morales - è quanto mi hanno riferito". Il messaggio sulla morte di George è il primo testo diffuso dall'87/enne ex presidente dallo scorso 28 marzo. L'ultima foto di Fidel è invece uscita ad aprile, un'immagine assieme alla figlia di Hugo Chávez, Maria Gabriela. Da Caracas, un giornalista 'antibolivariano' è d'altra parte tornato sul tema della salute di Castro, riferendo di una recidiva tumorale alla gola: punto debole per il quale l'ex lider maximo era stato sottoposto a un trattamento già nel 1985. Nelson Bocaranda - cronista e blogger che per mesi ha diffuso informazioni sulla salute di Chávez - rileva che Fidel non si mostra in pubblico dal 9 gennaio, quando "si notava che aveva una certa difficoltà per parlare". Da allora, aggiunge, "non ha scritto una riga nemmeno quando è morto il suo grande amico Gabriel García Márquez, il 17 aprile". "Fonti cubane mi hanno fatto sapere che l'uscita dalla scena pubblica dell'ex presidente è dovuta a una recidiva di vecchia malattia alla gola, dopo 39 anni", assicura Bocaranda: "un cancro", puntualizza senza giri di parola.

io sono pronto al dialogo, è sua la scelta". E non lancia segnali di distensione: "La politica più aggressiva è quella degli Usa", ha detto alla radio francese Europe 1, accusando l'America di "mentire" sul dispiegamen-

to di militari russi in Ucraina. Il G7 di Bruxelles rimpiange quello che si sarebbe dovuto tenere a Sochi, in Russia. Con la crisi ucraina che andava peggiorando, il 24 marzo i leader delle sette principali potenze mondiali (Usa, Canada, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia), a margine del summit sul nucleare dell'Aja, decisero di spostare l'appuntamento a Bruxelles e di escludere la Russia, tornando a quel formato G7 che non si riuniva dal 1998. E il G8, dicono fonti europee, non tornerà finché la Russia non tornerà a rispettare il diritto internazionale. Sull'Ucraina i sette sono "compatti", assicura la cancelliera Angela Merkel, e anche per il presidente Obama occorre "parlare con una voce sola". Nella bozza di dichiarazione finale chiedono alla Federazione russa di "accelerare il ritiro delle sue forze armate dal confine dell'Ucraina e di esercitare la sua influenza tra i separatisti armati perché rinuncino alle armi e alla violenza", recita il testo. La linea, insomma, non è quella dura delle sanzioni, sebbene queste restino sul tavolo come minaccia: "I leader del G7 sono pronti a intensificare il varo di sanzioni mirate se la Russia non dovesse impegnarsi in una soluzione pacifica della crisi". L'idea ora è quella di incoraggiare un nuovo dialogo tra Russia e Ucraina, che anche Putin sembra non voler rigettare del tutto avendo anche fatto concessioni a Kiev sul fronte delle scadenze dei pagamenti del gas e dei prezzi. I leader affrontano anche la questione Siria, ribadendo che "non c'è futuro per Assad" e denunciano lo svolgimento di "finte elezioni".



*A Perugia, nell'ultima amichevole prima dell'esordio al Mondiale in Brasile, gli Azzurri non riescono a battere Lussemburgo: a Marchisio replica Chanot*

## Italia non sa più vincere, Lussemburgo la beffa

PERUGIA - Neanche l'ItalPrandelli ce l'ha fatta a sfatare il tabù che si trascina dalla vigilia di Usa '94, quando gli azzurri di Sacchi superarono il Costa Rica 1-0. A Perugia, la vittoria è stata solo accarezzata, sfiorata, la speranza di spiccare il volo per Rio de Janeiro con ben altro stato d'animo è sfumata al 40' della ripresa, allorché Chanot ha raccolto di testa un angolo dalla sinistra e ha spedito il pallone alle spalle di Buffon, con la difesa azzurra impietrita. E dire che l'Italia aveva cominciato nel migliore dei modi, facendo centro dopo una manciata di minuti con Marchisio, sempre di testa, su ottima preparazione (controllo esemplare e suggerimento liffato, di esterno destro) di Balotelli. Poteva essere una festa, invece è calata la depressione, sulle sfavillanti, rumorose ed entusiaste tribune del Curi. L'1-1 con il Lussemburgo non è un'iniezione di fiducia per l'Italia, la cui avventura non comincia dunque nei migliori dei modi. Anche se immeritato, un successo fa sempre morale e questo Prandelli lo sa. Ed è anche per questo che ci teneva a questo risultato. Un'Italia sperimentale, da non considerare definitiva, nemmeno bella, ma essenziale, in linea per quanto possibile con le indicazioni del ct, illuminata da qualche lampo di Verratti e Pirlo, è rimasta irretita contro un

Lussemburgo meno sprovveduto di qualche decennio fa. Prandelli - come annunciato - sceglie per il concomitante impiego dei due playmaker Pirlo e Verratti, con il primo che si prende tutta la zona centrale del campo e il secondo che invece agisce leggermente spostato a destra. Il risultato è un'iniezione di qualità, ma anche di genialità, con il pallone che viaggia da una parte all'altra del campo e i due che riescono anche nell'impresa di non pestarsi i piedi. Esperimento riuscito, dunque? Semberebbe di sì. Altro giocatore sotto osservazione (come sempre), Balotelli: da solo riesce a caricarsi sulle spalle il peso dell'attacco, grazie anche al supporto di Candreva e Marchisio. Per una singolare legge della compensazione, proprio nello stadio dove il 14 maggio 2000 la Juventus vide annegare sotto un terribile acquazzone uno scudetto già vinto, proprio il cuore bianconero Marchisio regala il vantaggio. Anziché lanciarla in orbita, però, il gol quasi frena l'Italia, riducendone la spinta. Va detto che il Lussemburgo non è l'Irlanda e che l'acido lattico accumulato a Cerveriano, durante la preparazione, comincia solo adesso a sciogliersi. Tuttavia, la squadra appare più lucida e sincronizzata con il Prandelli-pensiero, che auspiciava alla vigilia possesso palla e ricerca

della profondità. Le giocate di Pirlo non fanno più notizia, quelle di Verratti invece si e meravigliano per la semplicità con la quale la stellina del Psg le perfeziona. Un esempio? Al 29', dopo un dribbling che strappa un urlo di ammirazione a tutto lo stadio, serve Balotelli sulla sinistra: la conclusione di SuperMario, però, è sul portiere. I lussemburghesi hanno comunque il pregio di addormentare la partita, pur senza mai impensierire Buffon (solo una conclusione di Joachim, nei primi minuti, che il portiere azzurro doma). Il blocco degli ospiti a centro-campo funziona e gli azzurri sono costretti a cercare l'imbucata, o il tiro da fuori, magari con Candreva, che al 41' sfiora l'incrocio. Nel secondo tempo subito (3') Balotelli sfiora il gol, dopo una bella combinazione con Verratti, e con un tiro che sfiora il palo. Esce Verratti ed entra Cassano, che serve (11') un bell'assist a Balotelli, che entra in area, mette a sedere un difensore, poi calcia a botta sicura, ma viene disturbato da Janisch e timbra la traversa. Lo stesso fa Candreva un minuto dopo. Il Lussemburgo, che sembrava rimasto negli spogliatoi, ha un sussulto e al 12' sfiora il gol con un pericolosissimo cross rasoterra. Poi riesce a trovare il gol, dopo che Cerci aveva impegnato il portiere. L'assalto finale produce solo illusioni.

### MERCATO

## La Lazio sogna Allegri, Balotelli verso Istanbul

ROMA - Dopo le indiscrezioni è il giorno delle smentite: la prima arriva direttamente da Madrid, con il presidente del Real, Florentino Perez, che gela la Juve: "Mai trattato Morata". E' una mezza verità, vista la difficoltà delle merengues di arrivare a Luis Suarez che il Liverpool non cede. I bianconeri vorrebbero il giovane attaccante in prestito con diritto di riscatto (ma il Real spinge per il controriscatto) e Marcelo a titolo definitivo. Più facile questa seconda operazione, considerando che il contratto del brasiliano scade tra un anno. C'è comunque movimento nell'attacco dei bianconeri che puntano al rinnovo di Osvaldo, vorrebbero riportare a casa Berardi, mettono sul mercato Vucinic (si riparla dello scambio con l'Inter per Guarin) e Quagliarella e aspettano qualche bella offerta per Giovinco. Solo dopo si tornerà alla carica per i soliti noti: Sanchez, Cuadrado, Cerci. Proprio Fala del Torino è il grande desiderio di molti, a cominciare dalla Roma che punterebbe all'accoppiata con Darmian. A frenare gli entusiasmi ha pensato il presidente granata Cairo: "Cerci vale 61 milioni", la risposta-boutade che fa il paio con quella di Sabatini per Benatia. Un'offerta congrua (Lopez, Romagnoli, Torosidis sul piatto e milioni) potrebbe ammorbidire i granata. La giovane speranza uruguayana per la verità interessa anche il Verona e potrebbe servire ad abbassare le pretese in chiave Turbe (al momento si parte da 25 mln). Il terzo nome per l'attacco giallorosso è Luis Muriel ("Ho varie offerte. Al momento Roma e Fiorentina sono le squadre a cui sono più vicino"). L'agente di Strootman intanto chiude allo United ("Kevin vuole giocare la Champions"), ma non per questo Sabatini molla Dembele del Tottenham.

E se il ds del Parma Leonardi smentisce trattative con i giallorossi per Parolo e Paletta, radiomercato parla di una telefonata di Garcia al giovane talento del Psg, Kingsley Coman, 18 anni a giugno (e quindi ancora senza contratto).

Dalla Spagna rimbalza di nuovo la voce di un interessamento del Barca per Higuain (obiettivamente difficile), secondo scelta dopo il 'kun' Aguerro, mentre in entrata il Napoli studia con il Tottenham lo scambio Sandro-Dzemalil e col Verona quello Maggio-Cirigliano. Davanti, oltre a Ibarbo è venuta fuori l'ipotesi Giaccherini ("Napoli grande squadra ma sto bene al Sunderland", la precisazione del diretto interessato).

L'Inter ha liberato Stramaccioni, che ha firmato per l'Udinese, e si è fatta avanti per il terzino del Borussia Dortmund, Marcel Schmelzer, mentre restano concrete le piste su Khaka, Ricardo Rodriguez, Torres e per il "Chicario" Hernandez. In uscita Milito che a giorni dovrebbe firmare col Racing Avellaneda.

In casa Milan dopo l'annunciato doppio colpo di martedì (Menez-Alex) rimbalza la voce dalla Turchia di un'offerta del Galatasaray (ovvero Roberto Mancini) per Mario Balotelli: 20 milioni più 7 di bonus, scrive il quotidiano "Fanatik". Sul taccuino di Inzaghi, che cerca esterni, sarebbe però finito anche Biabiany.

La Lazio ancora non ha sciolto il nodo allenatore: adesso si parla anche di Allegri, intanto il ds Tare starebbe stringendo per Basta dell'Udinese, anche se rischia di perdere Radu (Napoli o Fiorentina).

Il viola ancora non sanno ancora se potranno contare su Cuadrado (avrebbero portato l'offerta per la metà a poco meno di 15 mln per l'Udinese) l'anno venturo, intanto studiano le alternative che portano il nome di Lamela, Bonaventura e Muriel. Così il Torino non sa ancora se Cerci farà parte del gruppo o meno: le alternative si chiamano Paulinho, Balfodil e Bergessio anche se sull'argentino del Catania c'è anche il Genoa in caso di partenza di Gilardino (Guangzhou di Lippi).

Per l'Atalanta, se parte Bonaventura (il procuratore lo spinge verso Roma o Fiorentina), c'è un'idea Thereau.

### TENNIS

## Delusione Errani, Petkovic in semifinale

ROMA - Si ferma, inaspettatamente e sfortunatamente, ai quarti di finale l'avventura di Sara Errani al Roland Garros. Finalista nel 2012 sconfitta da Maria Sharapova, semifinalista nel 2013 scontratasi con il muro Serena Williams, la 27enne romagnola quest'anno non è andata oltre il terzo stadio del torneo parigino, bloccata dalla tedesca di origine bosniaca Andrea Petkovic, sulla carta più malleabile della serba Jelena Jankovic, da lei sconfitta negli ottavi (e due settimane prima in semifinale al Foro Italico). Un'ora e 3 minuti sono bastati alla 26enne nativa di Tuzla, numero 27 del ranking, per infliggere un doppio 6-2 a Sara, 16 gradini più su in classifica,

ca, e approdare alla sua prima semifinale a Parigi. "Non avevo forza nelle gambe, mi sentivo vuota. Ho accusato un blackout di energia fisica e mentale, non riuscivo proprio a ingranare", ha spiegato l'azzurra in conferenza stampa. "Tra Roma, dove ho raggiunto la finale, e qui a Parigi ho giocato tante partite tra singolo e doppio e non è facile. La fatica, la tensione, la voglia di far bene. In più al Foro Italico mi sono pure fatta male", ha aggiunto Sara, concludendo comunque che "i quarti a Parigi sono un grande risultato". Nel match - cominciato con quasi tre ore di ritardo a causa della pioggia e disturbato dal vento e dal terreno pesante - la Errani ha avuto un lampo

iniziale, portandosi sul 2-0; poi, sei game di fila della Petkovic. L'avvio della seconda frazione è un susseguirsi di break e controbreak, ma dal 2-2 la tedesca accelera inesorabilmente e vola verso la vittoria.

In semifinale la Petkovic se la vedrà con la romena Simona Halep - con il n. 4 più in alto nel ranking rimasta in gara nello Slam parigino dopo l'eliminazione di Serena Williams, Li Na e Agnieszka Radwanska -, che ha liquidato, sempre con un doppio 6-2, la russa Svetlana Kuznetsova, n. 28.

L'altra semifinale opporrà due delle più avvenenti protagoniste del circuito, la russa Sharapova e la

canadese Eugénie Bouchard. Nella triste serata parigina resta, a Sara Errani, la consolazione - e la speranza del titolo - nel doppio, in cui è già in semifinale, in coppia con l'amica e compagna di sempre Roberta Vinci, assieme alla quale affronterà oggi, la ceca Lucie Hradecká e l'olandese Michaëlla Krajicek.

"Ho bisogno di fermarmi qualche giorno, ma c'è prima da fare il meglio possibile in doppio", l'impegno di una fuoriclasse dello sport e di una campionessa di modestia. "Qui a Parigi abbiamo vinto il titolo nel 2012 e giocato la finale lo scorso anno. Io e Roberta ci teniamo tanto", confessa candidamente.

L'agenda sportiva	<b>Giovedì 05</b> - Tennis, Giornata Roland Garros - Basket, LPB: Trotamundos - Marinos (Gara 4)	<b>Venerdì 06</b> - Tennis, Giornata Roland Garros - Basket, LPB: Trotamundos - Marinos (Gara 5)	<b>Sabato 07</b> - Tennis, Giornata Roland Garros	<b>Domenica 08</b> - Tennis, Giornata Roland Garros - F1, GP Canada	<b>Giovedì 12</b> -Calcio, Al via mondiali: Brasile- Croazia	<b>Venerdì 13</b> Calcio, Mondiale: Messico - Camerun Spagna - Olanda Cile - Australia



# Tecnología



12 | *giovedì 5 giugno 2014*

El nuevo Galaxy S5 se distingue por un icónico diseño, características esenciales y útiles enfocadas a ofrecer lo más nuevo en tecnología de Smartphone en el mercado hasta el día de hoy

## La quinta generación de Galaxy S

CARACAS- Samsung Electronics presentó la semana pasada la quinta generación del Galaxy S series, el Galaxy S5. El nuevo Galaxy S5 ofrece a los usuarios una sofisticada experiencia de innovación en cada una de sus aplicaciones para el día a día.

El Galaxy S5 combina una cámara de avanzada tecnología, una rápida conexión a la red, herramientas especializadas para fitness, así como funciones mejoradas de protección para cada equipo. De esta manera el dispositivo móvil ayuda al usuario a mantenerse en forma y al mismo tiempo, estar conectado al mundo, con estilo.

Luis Cobo, vicepresidente corporativo de Samsung Latinoamérica, expresó: "Estamos presentando en Venezuela el último producto de la serie Galaxy S, el Galaxy S5, un dispositivo que brinda a los consumidores una experiencia única. Confiamos en el país y seguimos innovando, ofreciendo al público venezolano lo último en tecnología".

El nuevo Galaxy S5 se distingue por un icónico diseño, características esenciales y útiles enfocadas a ofrecer lo más nuevo en tecnología de Smartphone en el mercado hasta el



día de hoy.

El nuevo Galaxy S5 ofrece una cámara más funcional. El S5 cuenta con una resolución de 16 megapíxeles, que junto al menú mejorado y la interfaz de usuario que permite hacer click, editar y compartir sus memorias, hacen que cualquier aficionado pueda tomar fotos con calidad superior.

Una de las características más innovadoras del Galaxy S5, es que ofrece el autoenfoque más rápido del mercado, con una velocidad de 0,3 segundos; así como un HDR mucho más avanzado y sensible que logra reproducir la luz natural y color con mayor intensidad, bajo cualquier circunstancia.

Además cuenta con la característica de Enfoque Selectivo que permite al usuario centrar el objetivo en un área específica difuminando el fondo. Con todo esto los consumidores ya no necesitarán un equipo profesional de fotografía para crear el efecto de profundidad de campo (DOF).

**Una conexión más rápida**

El Galaxy S5 ofrece la más avanzada experiencia LTE y el mejor rendimiento de Wi-Fi que existe hasta el día de hoy, lo que garantiza una alta velocidad en transferencia de datos, rendimiento óptimo en el consumo y mayor productividad.

Compatible con la quinta generación de Wi-Fi 802.11ac, 2x2 MIMO y un LTE estándar categoría 4, este dispositivo móvil cubre todas las necesidades del consumidor de tecnología, ya que gracias a la conectividad más rápida y el nuevo Download Booster, una innovadora tecnología Wi-Fi que incrementa la velocidad de descarga de datos, permitirá a los usuarios navegar de forma segura y rápida cualquiera que sea su ubicación.

El Galaxy S5 es IP67, es decir, resistente al polvo y agua. Esta importante característica que reduce en durabilidad y resistencia.

De igual forma el S5 ofrece un escáner digital de dedo, proporcionando el bloqueo de pantalla biométrico de alta seguridad y una experiencia de pago móvil sin fisuras y seguro para los consumidores. El modo de ahorro de batería permite cambiar la pantalla en blanco y negro, así como deshabilitar las aplicaciones innecesarias para minimizar y optimizar el consumo de la batería.

El nuevo smartphone será vendido por las operadoras Movilnet, Digitel y Movistar.

### NOMBRAMIENTO

## Steve Fund nuevo Director de Marketing de Intel

CARACAS- Intel Corporation anunció el nombramiento de Steven Fund, ejecutivo sénior de la industria con extensa experiencia en marketing y marca en la gestión y construcción de las marcas más reconocidas del mundo, para el puesto de vicepresidente corporativo y director de marketing, reportando directamente al CEO de Intel, Brian Krzanich.

Intel afirmó que Fund estará a cargo de una amplia cartera que incluye la estrategia de marketing mundial de Intel, la gestión de marca, el posicionamiento de productos, el estudio de mercado, la publicidad, el marketing de socios, el marketing del canal minorista, el marketing digital, las redes sociales y las comunicaciones mundiales. Fund empezará en Intel desde este 2 de junio del presente año. Fund viene de Staples, don-



de ha sido vicepresidente senior de marketing mundial y miembro del equipo de liderazgo senior de la empresa. Staples es la mayor empresa del mundo en la venta de artículos para oficina.

En Staples, Fund creó el centro de excelencia en marketing mundial de la empresa, for-

mando un equipo integrado en las unidades de negocios y en las geografías. Fortaleció la comunicación de Staples, así como el marketing digital y las capacidades de las redes sociales, y reestructuró el enfoque de la empresa para las agencias externas. Fund también condujo la reposición de

la marca a través de una nueva visión de la empresa, promesa de marca y eslogan.

"Steve ha trabajado en destacados puestos de liderazgo ayudando a construir las marcas líderes de algunas de las más prestigiosas empresas del mundo", dijo el CEO de Intel Brian Krzanich. "A medida que nuestra industria y nuestros negocios van cambiando, necesitamos innovar la forma en que desarrollamos, construimos y comercializamos nuestros productos, y Steve será un miembro fundamental para nosotros a medida que avanzamos. Estamos muy entusiasmados de poder sumar a Steve a nuestro personal ejecutivo para guiar las actividades de marketing de Intel en todo el mundo a medida que evolucionamos la industria y la empresa en la próxima ola de la computación".

### NOVEDADES

#### Lanzan la impresora Surecolor Serie F2000

La marca Epson, anunció el lanzamiento de las impresoras de inyección de tinta SureColor® Serie F2000 para la impresión directa en textiles.

Las impresoras SureColor Serie F2000 ofrecen una producción, calidad de imagen y fiabilidad a nivel profesional. Pudiendo imprimir directamente sobre prendas (camisetas, bolsos y más) elaboradas en 100 por ciento algodón o una combinación de 50/50 de algodón y fibra sintética.

"Por varios años, un equipo de Epson conformado por ingenieros mecánicos, químicos y especialistas en software se ha dedicado a crear una nueva tecnología de imágenes para la impresión directa en textiles", comentó Catalina Frank, Gerente de Producto de impresión textil digital de Epson America, Inc. "El resultado fue la SureColor Serie F2000 y estamos ofreciéndola hoy a varios de nuestros clientes en la región, en el mercado de la industria de impresión de camisetas principalmente".

El modelo SureColor F2000 Versión Blanco de Epson, ofrece tinta blanca para la impresión sobre telas oscuras o de color negro y la impresora SureColor F2000- Versión Color de Epson, es un modelo de alta velocidad con tintas CMYK.



#### Paula Jacomo nueva Vicepresidente de Recursos Humanos de SAP Latinoamérica

SAP nombró a Paula Jacomo nueva Vicepresidente de Recursos Humanos para Latinoamérica. La ejecutiva asume con la misión de viabilizar el incremento de acciones estratégicas que abrirán los caminos para la futura generación de colaboradores de la compañía. Jacomo lleva nueve años en SAP. Desde su nueva posición, tendrá, como una de sus prioridades, el desafío de conducir a la empresa para atraer, retener y gestionar a los jóvenes de la llamada Generación del Milenio.



"SAP transforma el modelo de acción de las áreas de RRHH, ya que permite a las organizaciones obtener mayor agilidad y simplicidad en sus procesos, lo que las habilita a su vez a mantener el foco en la gestión de las personas", sostuvo Jacomo. "Eso es posible gracias a sus tecnologías de gestión de capital humano, que están a la vanguardia y que ofrecen interfaz intuitiva, la posibilidad de funcionar en la nube, facilidad de acceso y capacidad de análisis en tiempo real, entre otras características", agregó.

Antes de llegar a SAP, Jacomo trabajó en empresas como Givaudan y Grupo VR. En 2005 llegó a la compañía como Directora de Recursos Humanos. Formada en Psicología en la Universidad Paultista (UNIP) con extensión en Recursos Humanos en la Fundación Getúlio Vargas (FGV), acumula más de 20 años de experiencia en su segmento.

#### Telefónica | Movistar cambia las facturas de sus clientes a formato digital

En el marco de la celebración del Día Mundial del Ambiente, este 5 de junio, el vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela, Douglas Ochoa, afirmó que la empresa ratifica su compromiso de continuar impulsando prácticas verdes que contribuyan a la preservación del planeta. "Para nosotros es fundamental la revisión constante de nuestros procesos para aportar a la sociedad y buscar el equilibrio ecológico. Con la facturación digital demostramos que estamos trabajando en presente por un mejor futuro".

Los clientes de la compañía tienen además como alternativa para consultar su factura, la herramienta Mi Movistar, disponible en [www.movistar.com.ve](http://www.movistar.com.ve)



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano



## Cucina italiana versus cucina francese

S e c'è una cosa di cui i francesi sono orgogliosi è della loro cucina. In realtà sono convinti che non vi sia niente al mondo che possa eguagliare l'enogastronomia d'oltralpe. Per noi italiani, che pure, e a ragione, riteniamo di non essere secondi a nessuno tra i fornelli, questa affermazione risulta un po' "indigesta". Ma allora quale è la migliore? In realtà una risposta non c'è. Io che sono certamente un buongustai, o "gourmand" come dicono qui ho imparato da subito, dopo il mio arrivo in Lorena, ad apprezzare i gusti locali. Il pasto francese è un po' differente dal nostro. In effetti noi siamo abituati ad un pasto con primo ( di solito di pasta, magari ripiena come i nostri tortellini emiliani) ed un secondo di carne o di pesce. In Francia il pasto inizia con l'entrée ( cioè letteralmente l'entrata) che



trée" ma un vero e proprio piatto forte ( le dosi sono di conseguenza abbondanti, con buona pace per la linea). Infine non manca mai il formaggio ( i francesi si vantano di averne di qualità diverse per ogni giorno dell'anno) e magari un dessert. Ora potete farvi una idea perchè in poco tempo si possono mettere su diversi chili!

Ma allora , torniamo alla domanda iniziale: è meglio la cucina italiana ( che poi varia assai a seconda delle specialità regionali) o quella francese? Diciamo che noi privilegiamo, nella cucina, gli ingredienti, dunque un piatto deve sempre esaltare gli ingredienti di cui è composto e renderli facilmente identificabili, mentre la cucina francese predilige un "melange" di ingredienti e di gusti con creme e quant'altro, per cui a volte è estremamente difficile comprenderne gli ingredienti. E allora quale privilegiare? Beh io una soluzione l'ho trovata. Foie gras come antipasto, un piatto di lasagne (alla bolognese o alla napoletana) come primo, cuisses de canard (cosce d'anitra) come secondo e come dessert un tiramisù. Poi una bella passeggiata per eliminare un po' di calorie.

REF: J - 31610712 - 4



**La legna è arrivata  
al "Bosque"  
e la Pizza al**

**RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO**

**\*VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

**\*SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

**\*SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



consiste in una sorta di antipasto ( puo' essere una insalata, come degli "stuzichini" o dei crostacei, insomma si lascia spazio alla fantasia). Segue il vero e



proprio piatto che puo' essere di carne o pesce ma anche di pasta. La pasta, in effetti non è mai considerata una "en-



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio  
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net  
TWITTER: @EN\_DA\_VITTORIO

Fonte

<http://www.italiansinlux.com/2010/10/meglio-la-cucina-italiana-o-francese/>